

Registro telematico, al via la registrazione diretta della planimetria delle cantine

Ancora un tassello nel processo di semplificazione del settore vitivinicolo con la dematerializzazione dei registri. Nel registro telematico del vino ora è possibile la registrazione diretta delle planimetrie delle cantine o degli stabilimenti. In attuazione dell'articolo 9 comma 2 della legge 238 del 2016 diventa operativa anche questa nuova funzionalità. La legge prevede infatti che i titolari di cantine e stabilimenti enologici di capacità superiore a 100 ettolitri, esentati dall'obbligo di presentare la planimetria dei locali all'Agenzia delle Dogane e monopoli, trasmettono all'ufficio territoriale la planimetria dei locali nella quale deve essere anche specificata l'ubicazione dei recipienti di capacità superiore ai 10 ettolitri. Con l'attivazione della registrazione sarà così possibile assolvere all'obbligo di trasmettere all'ufficio territoriale ICQRF la planimetria dei locali e delle relative pertinenze comprese anche le eventuali variazioni. E' infine disponibile la nuova versione della guida operativa per accedere ai servizi on line del registro telematico. L'attivazione di queste nuove funzionalità è di ottimo auspicio perché vi sia una accelerazione anche sulle altre semplificazioni più volte sollecitate dalla Coldiretti e che riguardano l'interscambio dei dati con le strutture di controllo dei vini a Do e Ig, per eliminare o semplificare la comunicazione di dati e informazioni già presenti nel registro telematico e la revisione delle dichiarazioni vitivinicole per i produttori obbligati al registro telematico.